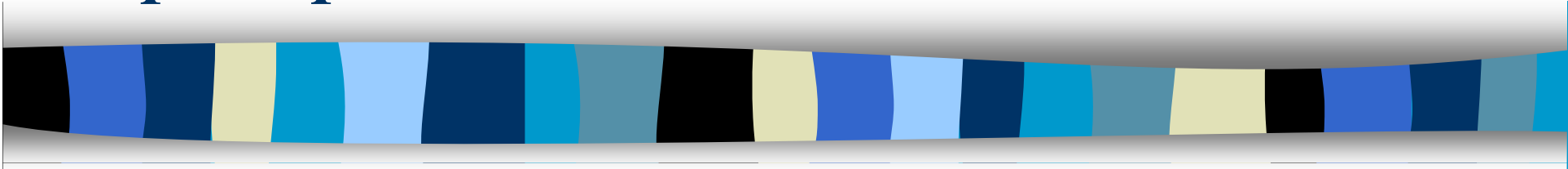


# Linguistica applicata

*Semantica e pragmatica in  
prospettiva interculturale*



Parte quinta –  
Metafora e metonimia



# Metonimia e metafora

- Figure retoriche e fenomeni cognitivi e linguistici.
- Alla base del nostro agire (linguistico e non linguistico) quotidiano.
- Alla base del nostro modo di pensare; svelano aspetti importanti delle nostre attività di concettualizzazione e categorizzazione.
- Pervasive.
- *Culture-specific.*



## Metafora concettuale

I concetti che utilizziamo nel nostro agire nel mondo hanno natura metaforica, si basano cioè su dei “salti” di dominio che definiscono un concetto nei termini di un altro concetto. I concetti astratti, ad esempio, sono spesso definiti nei termini di concetti più concreti e fisici, e questo permea il nostro uso della lingua.



## Metafora concettuale

Un esempio: *ARGOMENTARE è COMBATTERE*

*Your claims are **indefensible**.*

*He **attacked** every weak point in my argument. His criticisms were **right on target**.*

*I **demolished** his argument.*

*I've never **won** an argument with him.*

*You disagree? Okay, **shoot!***

*If you use that **strategy**, he'll **wipe you out**. He **shot down** all of my arguments.*



## Metafora concettuale

Un altro esempio: *IL TEMPO è DENARO*

*You're **wasting** my time.*

*This gadget will **save** you hours.*

*How do you **spend** your time these days?*

*That flat tire **cost** me an hour.*

*I've **invested** a lot of time in her.*

*You're **running out of** time.*

*You need to **budget** your time.*

***Put aside** some time for ping pong.*



## Metafora concettuale

Un caso più complesso:

IDEAS (or MEANINGS) ARE OBJECTS. LINGUISTIC EXPRESSIONS ARE CONTAINERS. COMMUNICATION IS SENDING.

It's hard to *get that idea across to him.*

*I gave you that idea.*

Your reasons *came through to us.*

It's difficult to *put my ideas into words.*

When you *have a good idea, try to capture it immediately in words.*



## Metafora concettuale

THEORIES ARE BUILDINGS

IDEAS ARE FOOD

IDEAS ARE PLANTS

LOVE IS A JOURNEY

LOVE IS A PHYSICAL FORCE

LOVE IS WAR

LIFE IS A CONTAINER

LIFE IS A GAMBLING GAME

ecc.



## Metafora concettuale

Oltre a permeare le espressioni linguistiche, la metafora *ARGOMENTARE è COMBATTERE* determina il nostro modo di concepire un dibattito o un'argomentazione. Lakoff & Johnson (*Metaphors we live by*, 1980) mostrano chiaramente che queste metafore sono *culture-specific*: se in un'ipotetica cultura x fosse in vigore un'altra metafora (ad esempio *ARGOMENTARE è DANZARE*), il modo di parlare dei dibattiti e di concepire i dibattiti e gli scontri verbali sarebbe totalmente diverso dal nostro, e sarebbe per noi difficile sia “argomentare” con rappresentanti della cultura x che parlare con essi delle attività che costituiscono l’“argomentare”, per mancanza di un terreno comune.





## Metafora concettuale

*Arguments and wars are different kinds of things—verbal discourse and armed conflict—and the actions performed are different kinds of actions. But ARGUMENT is partially structured, understood, performed, and talked about in terms of WAR. The concept is metaphorically structured, the activity is metaphorically structured, and, consequently, the language is metaphorically structured. Moreover, this is the ordinary way of having an argument and talking about one. The normal way for us to talk about attacking a position is to use the words “attack a position.” Our conventional ways of talking about arguments pre-suppose a metaphor we are hardly ever conscious of. The metaphor is not merely in the words we use—it is in our very concept of an argument. The language of argument is not poetic, fanciful, or rhetorical; it is literal. We talk about arguments that way because we conceive of them that way—and we act according to the way we conceive of things. (Lakoff & Johnson 1980: 5)*



## Metafora concettuale

La *culture-specificity* delle metafore concettuali è piuttosto evidente nella metafora IL TEMPO è DENARO, che è il frutto dei cambiamenti occorsi nella civiltà occidentale dalla rivoluzione industriale in poi, che hanno portato a una misurazione del lavoro umano (e delle retribuzioni) in termini di “tempo”.



## Metafora concettuale

La metafora concettuale prevede che alcuni aspetti del dominio di partenza siano concettualizzati nei termini del dominio target, non che lo siano TUTTI gli aspetti del dominio di partenza. E' però importante rilevare che l'esistenza stessa di una metafora concettuale può portare all'elaborazione di nuove espressioni che rientrano nella stessa metafora. Ad esempio, Lakoff & Johnson (che scrivono alla fine degli anni '70 del XX secolo) sostengono che l'espressione *time bank* non è un'espressione corrente della lingua inglese, ma alcuni decenni dopo assistiamo alla nascita di un'espressione (e di un concetto) perfettamente in linea con l'esistenza della metafora IL TEMPO è DENARO (cfr., per esempio, [http://en.wikipedia.org/wiki/Time\\_banking](http://en.wikipedia.org/wiki/Time_banking))



## Metafora concettuale

Lakoff & Johnson parlano a tal proposito di unused parts di una metafora. Ad esempio, se prendiamo la metafora THEORIES ARE BUILDINGS, le frasi seguenti potrebbero essere legate a questa metafora, ma non sono attestate in inglese e non sono immediatamente comprensibili (anche se potrebbero diventarlo, come nel caso di *time bank*):

*His theory has thousands of little rooms and long, winding corridors.*

*His theories are Bauhaus in their pseudofunctional simplicity.*

*He prefers massive Gothic theories covered with gargoyles.*

*Complex theories usually have problems with the plumbing.*



## Metafora concettuale

Le metafore concettuali di cui abbiamo parlato finora sono definite da Lakoff & Johnson *structural metaphors*: sono metafore che strutturano un concetto nei termini di un altro. Un tipo di metafora diverso è quella che L&J chiamano *orientational metaphor*: si tratta di metafore in cui un concetto è strutturato nei termini di una dimensione dello spazio fisico (*up/down, front/back, inside/outside, ecc.*).



## Metafora concettuale

### HAPPY IS UP; SAD IS DOWN

*I'm feeling up. That boosted my spirits. My spirits rose. You're in high spirits. Thinking about her always gives me a lift. I'm feeling down. I'm depressed. He's really low these days. I fell into a depression. My spirits sank.*

### CONSCIOUS IS UP; UNCONSCIOUS IS DOWN

*He fell asleep. He dropped off to sleep. He sank into a coma.*

### HEALTH AND LIFE ARE UP; SICKNESS AND DEATH ARE DOWN

*He's at the peak of health. He's in top shape. He fell ill. He's sinking fast. His health is declining. He dropped dead.*



## Metafora concettuale

HAVING CONTROL or FORCE IS UP; BEING  
SUBJECT TO CONTROL or FORCE IS DOWN

*I have control over her. I am on top of the situation.*

*He's in a superior position. He's in the high command.*

*He is under my control. He fell from power. His power  
is on the decline. He is my social inferior.*

FORESEEABLE FUTURE EVENTS ARE UP (and  
AHEAD)

*All upcoming events are listed in the paper. What's  
coming up this week? I'm afraid of what's up ahead of  
us. What's up?*



## Metafora concettuale

Alcune di queste *orientational metaphors* hanno un fondamento nella realtà fisica, e sono per questo motivo più diffuse delle metafore opposte: ad esempio la cattiva salute ci può costringere ad assumere una posizione distesa; la postura eretta è sintomo di buona salute e di uno stato emotivo positivo, quando un oggetto si avvicina a noi vediamo le sue dimensioni crescere, ecc.

→ “*Spatialization metaphors are rooted in physical and cultural experience; they are not randomly assigned. A metaphor can serve as a vehicle for understanding a concept only by virtue of its experiential basis.*” (L&J 1980, p. 18)





## Metafora concettuale

I valori di una società sono di solito coerenti con le metafore utilizzate nella lingua di quella società, ma possono anche esserci “conflittualità” tra i valori e le metafore. In questi casi, la conflittualità si manifesta principalmente come negazione esplicita delle metafore: se una casa automobilistica produce SUV economici e sottodimensionati rispetto ai SUV tipici, potrebbe decidere di lanciare una campagna pubblicitaria che proclama “SMALL IS GOOD”, negando esplicitamente la metafora concettuale che prevede che “BIGGER IS BETTER”.



## Metafore vive e metafore morte

La metafora concettuale è “viva” nel senso che permea il nostro modo di parlare e di ragionare su un oggetto, un’entità o un’esperienza. Nella lingua esistono anche metafore “morte” o “congelate” (*frozen*), che non sono (più) produttive. Si prenda l’espressione *the foot of the mountain*: questa espressione presuppone l’esistenza di una metafora come A MOUNTAIN IS A PERSON, ma dal momento che questa metafora si ritrova solo nell’espressione in questione, possiamo considerarla una metafora “morta”.



## La *event structure metaphor*

Secondo Lakoff, esiste una metafora di livello piuttosto astratto che ha un ruolo fondamentale nel nostro modo quotidiano di parlare di (o di ragionare su) eventi che descrivono eventi che si estendono nel tempo. Questa metafora di livello generale prevede la concettualizzazione di questi eventi come eventi di movimento da una *source* a un *goal* attraverso un *path*, ed è alla base di metafore più specifiche come LOVE IS A JOURNEY:

States	→	Locations
Changes	→	Movements
Causes	→	Forces
Actions	→	Intentional movements
Purposes	→	Destinations
Means	→	Paths
Problems	→	Impediments to motion



## *La event structure metaphor*

*La event structure metaphor* è alla base della concettualizzazione degli eventi in molte lingue, e non solo in inglese o nelle principali lingue europee. Gli esempi seguenti mostrano il funzionamento di questa metafora molto generale in cinese:

### STATES ARE LOCATIONS

Guo-you      qiye      chuyu      lianghao      zhuangtai.

state-owned   enterprises   be-located-in   fine   state

'The state-owned enterprises are in a fine state.'

### CAUSES ARE FORCES (CONTROLLING MOVEMENT TO OR FROM LOCATIONS)

Zhexie   zhizhu chanye   de      xingcheng dai-dong   le   zhengti

these   prop   industries MOD      formation bring-move PRT overall

jingji      de      fazhan.

Economy      MOD      development

'The formation of these prop industries brought into motion (i.e., gave impetus to) the development of the overall economy.'



## *La event structure metaphor*

### ACTIONS ARE SELF-PROPELLED MOVEMENTS

Zhongguo jiakuai le xiaomie pinkun de bufa.  
China quicken PRT wipe-out poverty MOD steps  
'China quickened steps toward wiping out poverty.'

### MEANS ARE PATHS TO DESTINATIONS

Tongzhou kaifa xin jishu chuang xin lu.  
Tongzhou open-up new technology break new road  
'Tongzhou opened up new technology to break a new path.'

### PURPOSES ARE DESTINATIONS (DESIRED LOCATIONS)

Zhongguo zheng chaozhe jianli xin tizhi, shixian xiandaihua de  
China PRT toward build new system realize modernization MOD  
mubiao qianjin.  
goal advance  
'China is advancing toward the goal of building up a new system and realizing modernization.'



# Metonimia

Una definizione:

*Metonymy is a cognitive process in which one conceptual entity, the vehicle, provides mental access to another conceptual entity, the target, within the same idealized cognitive model. (Radden & Kövecses, 1999: 21)*

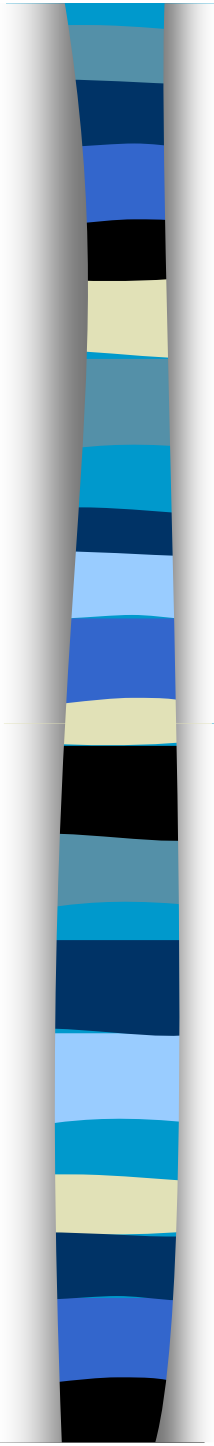


# Metonymia

*The first violin has the flu*

*“The concept ‘the first violin’ is part of a knowledge structure that it evokes. As a musical instrument, a violin is immediately associated with the violinist as the player of that instrument. Moreover, the first violinist is defined as a member of a larger group of musicians, the symphony orchestra. Among the musicians of the orchestra, the first violinist is the most outstanding member. [...] The predication has the flu as well as the attribute first trigger a non-literal interpretation of the noun phrase the first violin. Thus, the metonymic reading in [1] involves a shift from the instrument to the musician as the most readily available element in the frame.” (Panther & Radden, 1999: 9)*





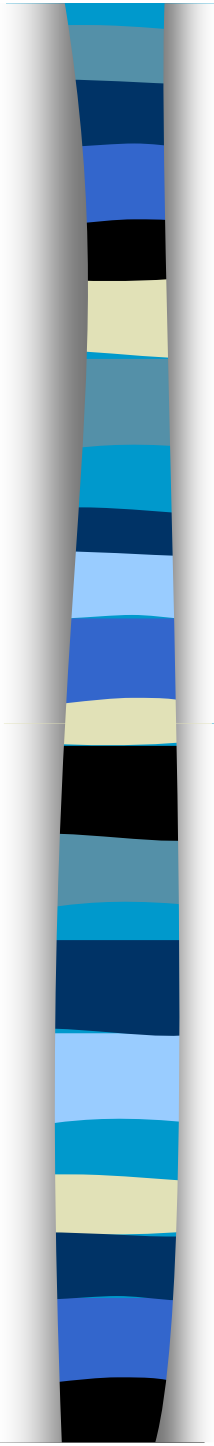
Metonimia: fenomeno cognitivo/concettuale o pragmatico/referenziale?

*The first violin has the flu*

L'esempio in questione mostra che nella metonimia vanno tenuti distinti il significato letterale (ciò che viene detto effettivamente) e il significato non-letterale (ciò che il parlante intende dire effettivamente).

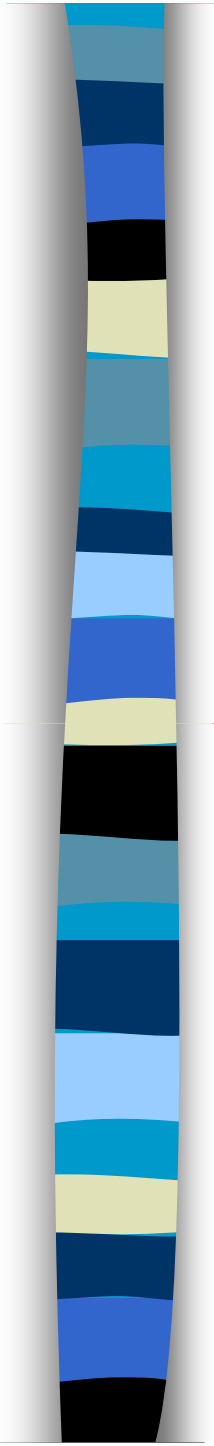
→ Se così è, che cosa c'è di “cognitivo” nella metonimia? Non è più corretto considerarla un fenomeno pragmatico?





Metonimia: fenomeno cognitivo/concettuale o pragmatico/referenziale?

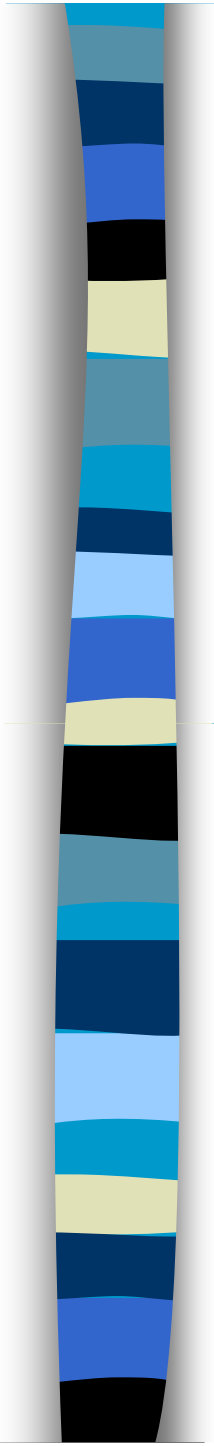
La risposta è che la metonimia è essenzialmente un fenomeno pragmatico, che ha a che fare con il riferimento delle espressioni linguistiche e con la dicotomia significato letterale/significato non-letterale, ma le conoscenze evocate per interpretare correttamente il legame tra i due tipi di significato sono conoscenze di tipo enciclopedico, e pertanto sono di pertinenza del nostro sistema concettuale. In quest'ottica, si può quindi dire che la metonimia è uno strumento referenziale che sfrutta dei legami presenti a livello concettuale.



## Metonimia: fenomeno cognitivo/concettuale o pragmatico/referenziale?

Inoltre la metonimia è una strategia che ci permette di “profilare” alcuni aspetti dell’entità a cui si vuole fare riferimento:

*“metonymy is not merely a referential device. It also serves the function of providing understanding. For example, in the case of the metonymy THE PART FOR THE WHOLE there are many parts that can stand for the whole. Which part we pick out determines which aspect of the whole we are focusing on. When we say that we need some good heads on the project, we are using “good heads” to refer to “intelligent people.” The point is not just to use a part (head) to stand for a whole (person) but rather to pick out a particular characteristic of the person, namely, intelligence, which is associated with the head.” (L&J 1980: p. 36)*



Metonimia: fenomeno cognitivo/concettuale o pragmatico/referenziale?

Infine, la metonimia non ha soltanto un ruolo linguistico, ma influenza e determina il nostro pensiero e la nostra percezione del mondo e degli eventi:

*“via the **CONTROLLER FOR CONTROLLED** metonymy we not only say “Nixon bombed Hanoi” but also think of him as doing the bombing and hold him responsible for it. Again this is possible because of the nature of the metonymic relationship in the **CONTROLLER FOR CONTROLLED** metonymy, where **responsibility** is what is focused on.” (L&J 1980: p. 39)*